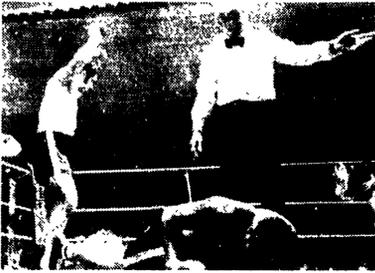


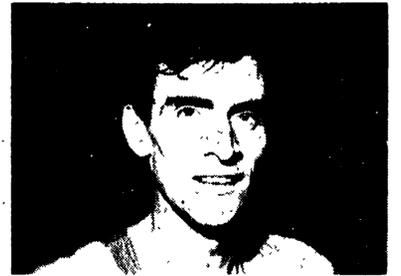
LA FOTO DEL K.O. SIMULATO

BERLINO — Ecco la foto che documenta il match burlesco di sabato sera al Palazzo dello sport di Berlino ovest. L'arbitro Rudolf Drust, infatti, ha squalificato l'americano Red Copeland per k.o. simulato.



CINDOLO 2° NEI 10.000 A SAN PAOLO

L'italiano Giuseppe Cindolo (nella foto) si è classificato secondo nella gara dei 10.000 metri durante una riunione internazionale di atletica leggera svoltasi sabato sera a San Paolo del Brasile.



Mentre il Napoli (in vantaggio di due reti) si fa raggiungere all'Olimpico dalla Roma

IL MILAN TORNA SOLO AL COMANDO

Roma-Napoli 2-2: gli azzurri dominano la partita ma proprio sul finire...

Milan-Catania: 4-0 nella nebbia

Del Sol (ancora lui) guida la rimonta dei giallorossi

Tre gol di Prati ma solo pochi li hanno visti

La squadra di Chiappella sorpresa dalla foga degli uomini di H.H. - Bianchi espulso per un fallo su Salvori

Uno spettacolo mancato - I più intuivano le marcature dei rossoneri dalle urla dei « tifosi » più vicini alla porta del Catania - Perché autorizzare l'incontro in queste condizioni?

ROMA, 3 gennaio La prima «partitissima» del 1971 è stata in tutto e per tutto degna dell'aspettativa e della cornice di pubblico imponente nonostante la giornata piovosa e gelida: è stata infatti una partita ricca di emozioni, di gol e di colpi di scena. Pensate che fino a 17' dalla fine il Napoli conduceva per 2 a 0, con pieno merito; anzi almeno al tirare delle somme alla fine del primo tempo la squadra partenopea sembrava addirittura meritevole di più.

Perché il Napoli nella prima fase della partita ha letteralmente dominato? Roma imbavagliandola, soffocandola e stritolandola poi con il ritmo dei suoi giovani che non facevano in nulla rimpiangere gli assenti Sormani ed Altafani. Soprattutto Improbata era apparso il motore e il cervello del Napoli: agevolato è vero dalla distratta marcatura cui era sottoposto (si fa per dire...) da parte di Cordova, si è rivelato comunque in possesso di una classe di belle doti e di vera classe. Eloquenti il ricordo del primo segnato da Hamrin appunto su azione di Improbata che aveva evitato con elegante falcata Bel, Franzoi e Del Sol in sua ceciva e rapidissima progressione prima di porgere il pallone sulla destra a « Nonno Uccellino ».



ROMA-NAPOLI — Nella foto in alto: il vecchio Hamrin, coperto da Del Sol, ha sparato a rete e il portiere romanista Ginulfi, vanamente proteso in tuffo, è battuto. Nella foto qui sopra: il terzino Liguori, semicoperto dal centrocampista del Napoli Panzanato, sta esultando mentre il pallone da lui calciato entra in porta. È il gol del pareggio giallorosso.

IL VOTO DELLA PARTITA TECNICA 6+ AGONISMO 7 CORRETTEZZA 6 MARCATORI: Hamrin (N) al 12', Ghio (N) al 42' del primo tempo; Del Sol (R) al 28', Liguori (R) al 38' della ripresa. ROMA: Ginulfi 6; Scarlati 6, Bet 6, Del Sol 7; Cappellini 5 (dal secondo tempo); Rosa 7, Vieri 6, Zigiotti 7, Cordova 5, Franzoi 5 (dodicesimo: De Min). NAPOLI: Zoff 6; Ripari 6, Pogliana 6; Zurlini 6, Panzanato 6, Bianchi 6; Hamrin 7, Liguori 7, Ghio 6 (dal 33' Umile 6). Improbata 6, Abbondanza 7 (dodicesimo: Trevisan). ARBITRO: Gonella di Torino 8. Ottimo l'arbitraggio del torneo, che non ha mai perdonato il gioco falso e non si è mai lasciato irrefrere dalle proteste dei giocatori.

NOTE: cielo coperto, temperatura rigida, terreno siccuro per la pioggia caduta in nottata. Calcio d'angolo 5-3 per la Roma; richiamo a Vieri per proteste. Bianchi espulso al 38' della ripresa per un falloso e non si è mai lasciato irrefrere dalle proteste dei giocatori. NOTE: cielo coperto, temperatura rigida, terreno siccuro per la pioggia caduta in nottata. Calcio d'angolo 5-3 per la Roma; richiamo a Vieri per proteste. Bianchi espulso al 38' della ripresa per un falloso e non si è mai lasciato irrefrere dalle proteste dei giocatori.

I GOL: al 12' del primo tempo Improbata avanza, scarta Franzoi, evita gli interventi di Bet e Del Sol, poi porge sulla destra ad Hamrin che lascia partire un tiro teso che si stampa sotto la traversa. Al 42' Bet respinge di testa debole la palla perviene ad Hamrin che scambia con Abbondanza che gli ritorna la palla, lo svedese scappa a Ghio che tira e segna. Nella ripresa, al 28' un cross a carambola di Franzoi è raccolto di testa da Del Sol che, da ottima posizione, gira a rete senza che Zoff possa farci nulla. Al 38' Vieri batte una punizione, Zoff para ma non trattiene, Liguori irrompe e lo brucia con un tiro sulla destra.

MILANO, 3 gennaio A rigor di logica, a rigor del dare e dell'avere, Claudio Salvaneschi e il figlio Walter dovrebbero passare alla cassa del Milan per il rimborso del biglietto. Cito i nomi di due tifosi recatisi a S. Siro in compagnia del sottoscritto e che al pari degli altri convenuti sono stati defraudati dello spettacolo. Il nebbione ha coperto il calcio e concesso rarissimi momenti di gioco. Claudio e Walter mi hanno raccontato che si spostavano continuamente per una doppia necessità: riscaldarsi e godersi qualche aspetto, filtrare attraverso la coltre grigia, grigia, grigia, e il padre gridava il nome di Benetti e il figlio lo corregeva con quello di Cmbin.

Nessuno rimborserà il malto: una richiesta del genere rivolta al Milan farebbe ridere il cassiere. Il Milan ha giocato col benedetto dell'arbitro; l'arbitro aveva ordinato precisi, severi, dovevi aspettare le consegne della spaventosa macchina calcistica che non deve assolutamente fermarsi, e qualcuno dirà che non era proprio un nebbione da tagliarsi col coltello, che è capitato di vedere Rivera passare il pallone a Prati, quindi — al limite — il regolamento è salvo, fesso chi non è rimasto a casa e buona notte suonati!

Dunque, si è giocato, ma non si doveva giocare. Mentre si svolgeva la partita, in tribuna stampa si parlava di tutto fuorché di quanto ci stava davanti e che non riuscivamo assolutamente a percepire. E gli grappini per sentirvi vivi. Sul campo vagavano farfalle non uomini. Farfalle allegre, svolazzanti quelle del Milan; farfalle con un batter d'ali stanco i rappresentanti del Catania. Eh, eh, subito un gol, la squadra siciliana ha alzato bandiera bianca, e alla rete di Benetti ha fatto eco il Pierino Prati con un 1-2 da trombolite in venia.



MILAN-CATANIA — Prati realizza di testa la sua seconda rete, la terza per i rossoneri.

Tre gol in otto minuti e la quaterna prima di prendere il te. La ripresa è stata inutile, priva di qualsiasi emozione. Ai dati sulla temperatura forniti dalle radioline (-13 a Torino, -8 a Milano) s'aggiungeva il -4 per il Catania. Ma era gloria vera, quella del Milan? Lo era, soltanto che per il poco che ci è parso di vedere e di captare, è stato facile, molto più facile del previsto prevalere sulla compagine di Rubino. Via, non vogliamo cercare il pelo nell'uovo, ma possibile che il Catania fosse quello di domenica scorsa, il Catania del 0-0 col Cagliari? Ogni partita fa storia a sé, dicono. Giusto. E siccome nel Milan rientrava Benetti, siccome Biassolo tornava al ruolo di laterale di spinta, siccome Rivera — non dovendo più portare la croce — tirava fuori qualche numero, siccome i rivali se ne stavano buoni buoni indietro, concedo per giunta larghi spazi, rinunciando a marcature strette, spigolose, ecco il Milan esprimersi in duetti, triangolazioni, in recite, in bordate che sfioravano la precisione e l'eleganza. Un Milan che manovrava di fino, insomma, e compiacenti ammiratori erano quelli del Catania. Non un fallo, non un ammonizione, rispetto al galoppante Milan, ma di grazia, perché tanta riverenza? L'impressione è che il Catania sia sceso in campo a cuore leggero, convinto di non poter reggere al Milan dei signori Rado, Schnellinger, Biassolo, Benetti, Prati e Rivera. S'è tolto il cappello e ha ceduto il passo, come gli antichi cavalieri all'avvicinarsi di affascinanti dame. Domenica il Bologna e nebbia permettendo vedremo se il diavolo milanista dovrà mettere le corna.

Gino Sala

VOTO DELLA PARTITA

TECNICA 6; AGONISMO 6; CORRETTEZZA 7. MARCATORI: Benetti al 12', Prati al 13', al 20' e al 41' del primo tempo. MILAN: Cudicini; Anquilletti, Rosato, Maldera, Schnellinger, Biassolo; Combin, Prati, Benetti, Rivera, Rognoni. CATANIA: Rado; Cherubini, Stracchi, Burzaccara, Reggiani, Bernardis, Volpato, Tentorio, Baisi, Pereni, Bonfanti. (Dodicesimo: Visentini; tredicesimo: Montanari). VOTO DEI GIOCATORI: è proprio il caso di fare uno strappo alla regola, cioè di lasciare in bianco le pagelle causate dalla nebbia che ha reso pressoché invisibili i protagonisti di S. Siro per almeno 70' del 90'. ARBITRO: Francesconi di Padova, 5. Voto negativo perché l'unico che doveva farsi vedere era lui. In che modo? Formando il gioco per controllare la visibilità della partita da una porta all'altra, visibilità pressoché zero in diversi momenti dell'incontro. NOTE: pomeriggio freddo, terreno pulito, ma gelato di 13.200.000 lire. Antidoping negativo. I GOL: al 12' Rivera serve Combin dalla bandierina del corner; Combin smista sulla sinistra, la palla perviene a Prati il quale porge a Benetti che insacca. Un minuto dopo, raccogliendo un lancio di un difensore, Prati scende verso Rado, mantiene la sfera vincendo un contrasto con Reggiani e infila il portiere in uscita. Al 20' cross di Rivera e magnifica capocciata di Prati: niente da fare per il guardateo catanese. Sul finire del primo tempo (41'), azione Combin-Benetti-Prati e ancora una volta Pierino realizza. LE MIGLIORI OCCASIONI: tutte di marca milanista. Ha mancato il bersaglio Rosato (servito perfettamente da Rivera, mentre a Prati, Rognoni, Combin, Benetti e Rivera s'è opposto Rado). Il Catania ha impegnato Cudicini tre volte, però il cronista ha notato solo la respinta su tiro di Bonfanti. DA RICORDARE: era tanta la nebbia che al 7' della ripresa per poco l'arbitro non s'avvedeva dei due palloni in campo, uno bianco e uno rosso. DA DIMENTICARE: l'arrendevolezza del Catania. HANNO DETTO DOPO: Rocco: « Un bel Milan quello del primo tempo. Nel secondo, i miei hanno ovviamente tirato a campare. Dal giorno del suo rientro, s'è visto il miglior Rivera, e quando si muove lui sapete come vanno le cose. Ottimo Prati, vivace Benetti, bravo Rognoni, Mercolodi o giovedì dovrebbero togliere il gesso a Villa ». Bab: « Quattro gol mi sembrano troppi. Ho invitato due volte l'arbitro a controllare la visibilità, ma il signor Francesconi non ne ha voluto sapere ». Carraro: « La maggior preoccupazione è stata la nebbia. Avendo segnato subito, per il Milan tutto è filato a gonfie vele ».

TOTO table with columns for teams and results. Includes teams like Bologna-Verona, Cagliari-Torino, Juventus-Lazio, etc.

TOTIP table with columns for courses (1st, 2nd, 3rd, 4th, 5th, 6th) and horses/jockeys. Includes names like Caravaggio, Quifini, Zankov, Quivrosso, etc.

Chiappella negli spogliatoi

«Zoff è bravo ma si è fatto sorprendere»

ROMA, 3 gennaio «Abbiamo battuto via una vittoria e un punto in classifica». Con queste parole lo allenatore del Napoli, Chiappella, ha commentato la partita pregando poi i giornalisti di non pretendere altre dichiarazioni. Chiappella con un riso cui traspariva amarezza e con una mano legata al collo per l'incidente accaduto nei giorni scorsi (scottature al secondo grado da olio bollente) si è anche rifiutato di fare commenti davanti alle telecamere. Tuttavia mentre si accingeva a lasciare l'Olimpico siamo riusciti a farlo rispondere ad alcune nostre domande. Non le sembra — abbiamo chiesto a Chiappella — che il Napoli ha peccato nel secondo tempo di presunzione e si è affrettato a fare della melina anziché attaccare? Questa faticca era forse dovuta alla stanchezza? «Non si è trattato di stanchezza — ha risposto Chiappella — con la squadra in vantaggio di due reti, i miei ragazzi hanno cercato di controllare la partita a centrocampo senza scoprirsi con azioni d'attacco. Purtroppo è arrivato un goal, quello di Del Sol in un'azione confusa e con Zoff coperto. In questi casi subentra sempre un

po' di nervosismo; tuttavia il secondo goal della Roma, quello del pareggio, è arrivato per una parata difettosa di Zoff». In conclusione, abbiamo replicato, il responsabile delle scartate nessun giocatore. Oppure il bravo portiere partenopeo? «Zoff è uno dei migliori portieri se non il migliore che abbiamo in Italia — ha aggiunto Chiappella — indubbiamente oggi non è stato all'altezza della sua fama. La squadra ha giocato molto bene e non posso certo criticare nessun giocatore. Oppure Ghio che ha riportato una lunga ferita lacero contusa sulla zona tibiale sinistra cui sono stati applicati quattro punti ci ha detto: «È stato un fatto fatto con cattiveria e poteva decidere sulla mia

attività futura. Spero di rimettermi presto, fortunatamente il lungo taglio non ha danneggiato la fascia muscolare e potrò riprendere a giocare fra una quindicina di giorni. Ero tanto felice per il goal segnato ed ora mi sento tanto arrittito». Il goal di Ghio è stato molto bello e per commentarlo abbiamo sentito Ginulfi. «Il terzino di Bet (al 17' del primo tempo), che si è accasciato a terra per alcuni secondi, colpito da una gommatata allo stomaco, e la cattiveria con cui Bianchi ha colpito Salvori, cattiveria che l'arbitro ha punito con l'espulsione.

Ni Chih-chen invitato a gareggiare negli USA

LOS ANGELES, 3 gennaio L'atleta cinese Ni Chih-chen che con il 2,29 ha recentemente stabilito a Pechino il nuovo record mondiale di salto in alto, è stato invitato a gareggiare ai due riunioni internazionali di atletica leggera che si svolgeranno il 16 ed il 22 gennaio prossimo a Los Angeles e San Francisco. Se Ni Chih-chen dovesse accettare creerebbe senz'altro un precedente sensazionale. E' da vent

anni infatti che atleti cinesi non gareggiano negli Stati Uniti. Al Franken, organizzatore della riunione di Los Angeles ha già dichiarato che in caso di risposta affermativa, il senatore democratico Alan Cranston si è impegnato a far ottenere a Chih-chen il visto di ingresso negli Stati Uniti. Il record di Chih-chen non ha potuto essere omologato perché, com'è noto, la Cina Popolare non fa parte della Federazione internazionale di atletica leggera.

NOTE: ai 26 vincitori con dieci punti lire 519.533; ai 454 vincitori con nove punti lire 30.017.

Roberto Froisi

f. 5.